

IL SOGNO DI UNA CITTÀ SENZA AUTO PRIVATE HELSINKI PROVA LA SOSTENIBILITÀ TOTALE

 Piritta (tipico nome finlandese) esce di casa e prende il tram, dopo un paio di fermate scende e salta su una bici a noleggio. Arrivata al lavoro prenota un'auto pubblica che a fine giornata la porterà in palestra, dove già l'aspettano tuta e scarpe da ginnastica. Infine torna a casa con il car-sharing, l'auto condivisa. Il costo dell'operazione è automaticamente addebitato sul suo conto. Piritta vive nel futuro.

Una città senza automobili private, dove un'applicazione Web calcola in diretta il percorso da coprire solo con mezzi pubblici, treni, biciclette e servizi di condivisione incrociando variabili come condizioni di traffico e meteo. È lo scenario delineato dalla tesi di laurea in Ingegneria dei trasporti della 24enne Sonja Heikkila, progetto coordinato dalla Aalto University e commissionato dal Dipartimento per la **pianificazione** urbana del Comune di Helsinki che punta a realizzarlo entro il 2025. L'idea base è semplice: se per i *Baby boomers* e la Generazione X l'auto di proprietà era status symbol e sinonimo di emancipazione, per i *Millennials* — nati tra gli

anni Ottanta e i primi Duemila — la priorità non è più il possesso ma l'esperienza condivisa, il consumo immediato, la fruizione del servizio. La libertà non deriva dal movimento fisico ma da quello virtuale, dalla possibilità di ottenere informazioni, risolvere problemi e soddisfare esigenze attraverso la Rete.

Una svolta culturale e politica già in corso, che si traduce in una piattaforma con pagamenti unificati dove saltano le tradizionali strutture di monopolio e tra i tanti Uber vince l'offerta migliore per il cittadino, reso autonomo dalle capacità tecniche individuali e da un dispositivo che integra pubblico e privato puntando sul digitale — senza tralasciare aspetti molto concreti, come gli armadietti disseminati lungo il tragitto per custodire gli oggetti d'intralcio agli spostamenti. La mobilità che diventa servizio, la città spazio di condivisione. A Helsinki esistono già sistemi di noleggio bus via App, il progetto di Sonja dovrebbe vedere le prime sperimentazioni entro l'anno. La Finlandia va più veloce.

Maria Serena Natale

